



UniAMM

1° INCONTRO FORMATIVO 2020

**PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA
NEL SISTEMA UNIVERSITARIO.**

**ANALISI DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
E STUDIO DELLE PRASSI SEGUITE DALLA AUTORITÀ NAZIONALE
ANTICORRUZIONE (A.N.A.C.).**

**ESERCITAZIONI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO ALLA LUCE DEL PIANO
NAZIONALE ANTICORRUZIONE
PER IL TRIENNIO 2019-2021.**

CODICE ATTIVITÀ: 07CP20

*Corso di formazione in **MODALITÀ TELEMATICA***



7 maggio 2020 - 1° modulo
8 maggio 2020 - 2° modulo
18 maggio 2020 - 3° modulo

LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

"**UniAMM**" è l'acronimo di "**Amministrazione Universitaria**", che rappresenta sia il contesto sia lo specifico oggetto di questa Comunità Professionale.

Il progetto proposto da "**UniAMM**" anche nel corrente anno sarà realizzato utilizzando il "*format*" ormai consolidato delle altre Comunità Professionali del "**Co.In.Fo.**" ("**ISOIVA**", "**UniCONTRACT**", "**UniSOF**", "**UniSAN**", "**UniR.U.**" e "**Segreteria 2.1**"), con lo scopo di assicurare la crescita professionale del personale mediante la creazione e il rafforzamento di "**Comunità di pratiche**".

La Comunità Professionale "**UniAMM**" intende approfondire le più importanti tematiche del "**Diritto Amministrativo**", che non riguardano soltanto gli argomenti più tradizionali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fonti del diritto, la organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'attività amministrativa in generale (principi costituzionali e normativi che ne costituiscono il fondamento, principali classificazioni e distinzioni, ecc.), i procedimenti, gli atti e i provvedimenti amministrativi e tutte le relative implicazioni, la tutela giustiziale e giurisdizionale, con specifico riguardo alla disciplina introdotta dal Codice del Processo Amministrativo, ma anche alcuni argomenti di grande attualità (diritto di accesso, tutela della privacy e protezione dei dati personali, prevenzione della corruzione e della trasparenza), al fine di migliorare le competenze e le conoscenze del personale tecnico-amministrativo e la loro qualificazione professionale rispetto ai risultati attesi.

LO SCOPO

La produzione normativa degli ultimi anni ha inciso notevolmente sulla disciplina dei principali istituti del "**Diritto Amministrativo**", focalizzando la sua attenzione sui temi della "*semplificazione*", della "*dematerializzazione*" e della "*innovazione*".

Conseguentemente, anche i contenuti e le finalità delle attività formative sono stati adeguati alle nuove esigenze delineate dal quadro normativo di riferimento.

Peraltro, le nuove esigenze non si sovrappongono, né si sostituiscono, ma si aggiungono a quelle che, da sempre, costituiscono l'essenza dell'azione amministrativa, ovvero la "*efficienza*", la "*efficacia*", la "*economicità*", la "*imparzialità*", la "*pubblicità*" e la "*trasparenza*", che, tra l'altro, debbono essere necessariamente coniugate con quelle di "*legittimità*" e quindi di "*correttezza*", sia formale che sostanziale, degli atti prodotti.

Al contrario, l'attuale contesto normativo, in continua evoluzione, genera notevoli difficoltà operative, che derivano dall'interpretazione e dall'applicazione di norme che, sempre più spesso, sono poco chiare e intelleggibili e a volte, in contraddizione o addirittura, in contrasto tra di loro.

Le pubbliche amministrazioni pertanto, sono costrette ad operare in uno "*scenario*" di assoluta "*incertezza*" del diritto, che rischia di creare gravi "*disfunzioni*" nei loro assetti organizzativi e di "*pregiudicare*" la corretta definizione di "*procedimenti*", di "*procedure*" e di "*processi*" che disciplinano le relative azioni.

Da qui nasce l'idea di "*aggiornare*" e di "*consolidare*" le nozioni di base, ossia la "*cassetta degli attrezzi*", mediante l'attivazione di un percorso di formazione "*permanente*" e "*continua*" che, secondo la consolidata tradizione del "**Co.In.Fo.**", mira ad assicurare, nel tempo, una costante crescita professionale del personale amministrativo delle istituzioni universitarie mediante la creazione delle "**Comunità Professionali**".

"**UniAMM**" relativamente alle materie oggetto di studio, intende offrire un sostegno sia di tipo "*conoscitivo*" che di tipo "*applicativo*", che tiene in debito conto, peraltro, l'esperienza quotidiana, a beneficio di tutti gli operatori delle istituzioni universitarie permettendo di migliorare, sotto il profilo funzionale, l'organizzazione delle singole istituzioni e, sotto il profilo qualitativo, la predisposizione degli atti. La "*perfezione*" degli "*atti*" e dei "*provvedimenti*" amministrativi, infatti, ha una valenza non solo "*formale*" o "*estetica*", ma anche e soprattutto "*sostanziale*", con specifico riguardo sia ai "*contenuti*" che agli "*effetti*".

La conoscenza del "**Diritto Amministrativo**" quindi, è lo "*strumento*" indispensabile per la ricerca di soluzioni di ampio respiro alle innumerevoli problematiche con le quali gli operatori delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, quelli delle istituzioni universitarie, si confrontano ogni giorno nella loro attività lavorativa.

La definizione dei nuovi assetti organizzativi, a seguito della radicale revisione del sistema universitario nazionale, e, in particolare, della "governance", la attivazione del bilancio unico e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, la complessa attività gestionale dei "centri di responsabilità", il contesto normativo di riferimento dell'ordinamento universitario, estremamente eterogeneo e complesso e spesso poco intellegibile, e le notevoli implicazioni derivanti, più in generale, dalla profonda riforma che ha interessato la "pubblica amministrazione" e dalla introduzione, nell'ordinamento giuridico nazionale, di nuovi istituti e/o discipline (accesso civico generalizzato, protezione dei dati personali, ecc.) hanno determinato l'estensione a tutte le possibili "articolazioni" interne delle strutture universitarie delle problematiche legate alla interpretazione ed alla applicazione di norme e istituti propri del "**Diritto Amministrativo**".

I SERVIZI

La formazione "*in presenza*" è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni, azioni tipiche e specifiche delle "**Comunità di pratiche**".

In applicazione del principio secondo il quale la "*esperienza*" non può fare a meno della "*conoscenza*", come la "*conoscenza*" non può fare a meno della "*esperienza*", un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: "*deduttivo*" ed "*induttivo*".

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Sia durante che dopo lo svolgimento dei singoli Corsi di Formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti agli argomenti oggetto di trattazione, che saranno poi oggetto di discussione in aula o di risposta a mezzo di posta elettronica.

Questa prassi, già collaudata nel corso delle precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del "*progetto formativo*", che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

L'adesione a "**UniAMM**" dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **tre persone ad ognuno dei due incontri formativi** organizzati dal "**Co.In.Fo.**" presso Università che hanno aderito alla Comunità;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni agli incontri formativi per il personale delle università convenzionate, senza limitazioni al numero delle iscrizioni.

Come già detto in precedenza, **nei due incontri formativi**, che saranno articolati, di norma, su due giornate, gli argomenti che ne formano oggetto saranno trattati con un approccio metodologico teorico-pratico e saranno, pertanto, affrontati casi concreti.

Le attività di docenza potranno essere svolte dagli stessi Coordinatori Scientifici o da autorevoli esperti del settore.

I CONTENUTI DELL' INTERVENTO FORMATIVO

In questo primo intervento formativo del 2020 verranno approfonditi i seguenti argomenti:

- la disciplina della prevenzione della corruzione, come introdotta dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190 (cosiddetta "*Legge Anticorruzione*"), e successivamente definita, nel dettaglio, dai principali Decreti Legislativi di attuazione (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39, e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, numero 62), alla luce anche delle prassi seguite dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, che verranno analizzate con particolare riguardo al sistema universitario;
- la disciplina della trasparenza amministrativa, come definita dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, la regolamentazione degli obblighi di pubblicazione e la disciplina dell'accesso civico, sia semplice che generalizzato, come definita dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, anche alla luce del bilanciamento con il diritto alla protezione dei dati personali, ai sensi del "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018, e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene le "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679**".

I DESTINATARI

L'intervento formativo è rivolto ad un'ampia "platea" di destinatari, in particolare, ai "**Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", ai "**Responsabili della Protezione dei Dati Personali**", al personale delle "*Segreterie del Rettore*" e delle "*Segreterie del Direttore Generale*", al personale che svolge attività di supporto al funzionamento degli "*Organi Collegiali*", al personale addetto agli "*Affari Generali*" e alle "*Risorse Umane*", al personale addetto agli "*approvvigionamenti*", agli "*appalti*" e al perfezionamento di qualsiasi atto "*contrattuale*" o "*convenzionale*", al personale addetto alla "*Area Didattica*", alla "*Area Servizi agli Studenti*" e alla "*Area Ricerca*" ed al personale delle "*Segreterie Amministrative*" dei "*Dipartimenti*" e di altre articolazioni organizzative che curano, nell'ambito delle attività didattiche, il coordinamento di servizi comuni (Facoltà, Scuole, ecc.).

I RELATORI

Il relatore principale è il Dottore **Alessio UBALDI**, avvocato amministrativista e docente a contratto della Scuola Nazionale della Amministrazione, della Università degli Studi di Torino e della "**School of Management**" della Università degli Studi di Torino.

Con il relatore interagiranno anche i due Coordinatori Scientifici della Comunità Professionale "**UniAMM**".

IL PROGRAMMA

7 maggio 2020 - 1° modulo: **9.30-13.30**

- **il sistema delle fonti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa:**
 - la Legge 6 novembre 2012, numero 190;
 - il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33;
 - il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, numero 62;
 - il "**Piano Nazionale Anticorruzione**" ("**PNA**");
 - le Delibere della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" e gli ulteriori provvedimenti di interesse nell'ambito del "**Sistema 190**";
- **la "governance" dell'anticorruzione all'interno e all'esterno dell'ente:**
 - il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" ("**RPCT**");

- le funzioni e le responsabilità dell'organo di indirizzo, dei dirigenti, dei referenti e del personale;
 - i rapporti tra il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e lo "**Organismo Indipendente di Valutazione**" o "**Nucleo di Valutazione**": possibili sovrapposizioni, riparto di competenze, interferenze, azioni congiunte e flussi informativi;
 - il raccordo tra il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e gli altri Organi/Uffici di Controllo dell'ente;
 - i rapporti tra il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e la "**Autorità Nazionale Anticorruzione**";
 - i rapporti tra il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e gli altri organi e/o organismi istituzionali;
- **il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" ("**PTPCT**):**
- la struttura e i contenuti del "**Piano**";
 - il procedimento di predisposizione e di adozione del "**Piano**": consultazione pubblica, "**doppio passaggio**", pubblicazione e trasmissione agli "**stakeholders**";
 - i destinatari del "**Piano**";
 - gli obiettivi strategici del "**Piano**" (articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, numero 190);
 - gli interlocutori del "**Piano**";
 - la gestione del rischio: inquadramento sistematico e rinvio al "**focus**" successivo;
 - la Sezione "**Trasparenza**" del "**Piano**";
 - l'impianto sanzionatorio;
 - gli atti e i provvedimenti correlati al "**Piano**";

8 maggio 2020 - 2° modulo: **9.30-13.00**

- **Focus: la gestione del rischio, simulazione in aula e analisi delle metodologie previste dall'Allegato 1 del "**Piano Nazionale Anticorruzione per il Triennio 2019-2021**":**
- i principi della gestione del rischio;
 - l'Allegato 1 del "**Piano Nazionale Anticorruzione per il Triennio 2019-2021**";
 - l'analisi del contesto esterno e interno;
 - la mappatura dei "**processi**";
 - la valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione del rischio;
 - esercitazioni sull'analisi del rischio: confronto tra il metodo quantitativo e il metodo qualitativo;
 - il trattamento del rischio: misure generali e misure specifiche;
- **le misure di prevenzione della corruzione:**
- l'analisi delle principali novità in tema di misure generali e dei relativi termini di attuazione;
 - la regolamentazione del conflitto di interessi;
 - il "**Codice di Comportamento**";
 - la "**inconferibilità**" e la "**incompatibilità**"
 - il "**pantouflage**" e il "**revolving doors**"
 - la formazione;
 - la rotazione, sia ordinaria che straordinaria;
 - il sistema disciplinare;
 - i controlli;
 - i "**Patti di Integrità**";
 - l'analisi delle principali misure specifiche secondo le migliori prassi;
- **Focus sul "**whistleblowing**":**
- il "**whistleblower**": definizione di "**dipendente pubblico**" ed estensione della tutela agli altri soggetti in rapporto con l'Ente;
 - gli illeciti oggetto di segnalazione;

- le segnalazioni del "**whistleblower**" e gli obblighi di denuncia;
 - la struttura e i destinatari della segnalazione;
 - le tutele e le responsabilità del segnalante;
 - le "**Linee Guida**" della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**";
 - la regolamentazione e la gestione operativa delle segnalazioni: definizione di una procedura "**compliant**";
 - il Regolamento della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" che disciplina l'esercizio del potere sanzionatorio;
- **le metodologie di monitoraggio, riesame e rendicontazione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" ("PTPCT") e delle misure di prevenzione della corruzione:**
- il monitoraggio: struttura, oggetto, periodicità e coordinamento con gli ulteriori controlli in essere;
 - il riesame del sistema;
 - gli "**audit**" del "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**": definizione del perimetro di azione e studio di esempi pratici;
 - la relazione annuale del "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" (articolo 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2011, numero 190).

18 maggio 2020 - 3° modulo: **9.30-13.00**

- **la "trasparenza amministrativa":**
- la "**Amministrazione Trasparente**" e la Sezione "**Trasparenza**" del "**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" ("**PTPCT**");
 - l'articolazione di funzioni e responsabilità connesse ai singoli obblighi di pubblicazione: l'identificazione dei soggetti preposti alla elaborazione, alla trasmissione, alla pubblicazione e al monitoraggio di singoli dati e/o informazioni;
 - disamina dei principali obblighi di pubblicazione, con particolare riferimento a quelli che, in caso di inosservanza, comportano l'applicazione di sanzioni pecuniarie (ad esempio, informazioni e dati relativi ai consulenti e ai collaboratori, ai pagamenti dell'amministrazione, alla erogazione di sovvenzioni, sussidi e contributi, ecc.);
 - il ruolo dello "**Organismo Indipendente di Valutazione**" o del "**Nucleo di Valutazione**" in materia di trasparenza, con particolare riferimento alla attestazione del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - le cautele in materia di "**privacy**" e ruolo sia del "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" che del "**Responsabile della Protezione dei Dati Personali**";
 - il regime sanzionatorio in materia di trasparenza, con particolare riferimento alle sanzioni pecuniarie applicabili in caso di inadempimento di specifici obblighi di pubblicazione;
- **la disciplina dello "accesso civico":**
- la normativa di riferimento;
 - le tecniche di implementazione del "**Regolamento Unico di Accesso**", ai sensi della Delibera della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" del 28 dicembre 2016, numero 1309;
 - il coinvolgimento degli Uffici dell'Ente nella gestione delle istanze di accesso;
 - le prassi seguite dalla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" e dal "**Dipartimento della Funzione Pubblica**";
 - la casistica giurisprudenziale;
 - la tutela della "**privacy**", la trasparenza amministrativa e l'accesso civico: le indicazioni del "**Garante per la Protezione dei Dati Personali**" e la posizione assunta dalla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**";
 - il regime sanzionatorio in materia di "**accesso civico**".

LA METODOLOGIA DIDATTICA

L'azione formativa sarà condotta tramite webinar in diretta streaming.

La piattaforma utilizzata per l'erogazione del Corso di formazione sarà Microsoft Teams che può essere scaricato direttamente da: <https://teams.microsoft.com/downloads>

LA DURATA

L'intervento formativo avrà una durata complessiva di **undici ore**, tutte di "**formazione in modalità telematica**", secondo il seguente calendario:

- 7 maggio 2020 - 1° modulo: **9.30-13.30**
- 8 maggio 2020 - 2° modulo: **9.30-13.00**
- 18 maggio 2020 - 3° modulo: **9.30-13.00**

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il "**Coordinamento Scientifico**" del Progetto è curato, congiuntamente, dal Dottore **Gaetano TELESIO**, Direttore Generale dello Istituto Nazionale di Astrofisica, e dalla Dottoressa **Monica FACCHIANO**, Dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, della Università degli Studi di Roma "**La Sapienza**".

IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Il "**Coordinamento Organizzativo**" del progetto è affidato al Dottore **Tommaso DI SABATO**, già Direttore Vicario della Ripartizione Risorse Umane e Capo della "**Area Personale**" della Università del Salento e Docente dell'area "**Alta Formazione**" della Università degli Studi Internazionali di Roma.

IL REFERENTE ORGANIZZATIVO

Sig.ra Mara MICIELI – Co.In.Fo.

Tel. 011/6702290-1; e-mail: mara.micieli@coinfo.net

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

La quota individuale di partecipazione al Corso di formazione (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72), è fissata in:

€ 700,00 per le Università non consorziate e non associate ad UniAMM;

€ 600,00 per le Università consorziate non associate ad UniAMM.

In considerazione dell'emergenza COVID-19 in questo primo semestre, per le Università associate ad UniAMM, l'adesione consente ulteriori 2 partecipazioni gratuite (oltre alle 3 partecipazioni come da adesione annuale). A partire dalla 6ª partecipazione la quota individuale prevista è di € 300,00.

LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le richieste di iscrizione dovranno pervenire compilando la [scheda di iscrizione on-line](#). **Si ricorda che è necessario inserire il codice attività presente nel frontespizio della locandina**. Per eventuali informazioni è a disposizione la Sig.ra Mara MICIELI, Tel. 011/6702290-2291 e-mail: mara.micieli@coinfo.net

IL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il versamento della quota di partecipazione dovrà pervenire al Consorzio entro 30 giorni dalla data di ricevimento fattura, che sarà emessa a conclusione del Corso di formazione.

La domanda di iscrizione impegna l'Università richiedente al pagamento della relativa/e quota/e. Si ricorda che il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato solo a ricevimento della fattura.

Co.In.Fo.

Segreteria Generale e sede c/o l'Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino

Tel. 011.6702290-1 Fax 011.8140483

E-mail: segreteria@coinfo.net - Indirizzo PEC: coinfo1@pec.it

Sito COINFO: www.coinfo.net